

SANVITO & LEGUZZANO

piccolo diario di una comunità civile



Periodico a cura della Amministrazione Comunale di San Vito di Leguzzano • Dicembre 2010 n° 23



Cari concittadini,

è stato un anno difficile quello che abbiamo passato; il nostro Paese è stato attraversato da tensioni sociali, difficoltà economiche e turbolenze politiche. In occasione delle festività di fine anno voglio, però, invitare tutti a guardare il futuro con occhi di speranza. Non una speranza rituale o consolatoria, ma una speranza che trae forza dalla volontà. C'è bisogno, oggi più che mai, dell'impegno di tutti, cittadini, forze economiche, rappresentanti politici per dare futuro ai nostri giovani, alle nostre famiglie, alle imprese, alla nostra Comunità e alla Comunità nazionale. Con questo auspicio e impegno voglio rivolgermi, a nome di tutta l'Amministrazione comunale un cordiale augurio di Buon Natale e Felice Nuovo Anno.

Antonio Dalle Rive





Intervista con l'Assessore

Bilancio e Tributi

Prosegue il giro delle interviste ai componenti della Giunta Dalle Rive con Martina Carra: 30 anni, nella precedente amministrazione Assessore allo sport, libera professionista, laureata in Economia e Commercio

► ***E', il suo, un ritorno all'attività di governo in un settore molto diverso rispetto a quello del precedente mandato?***

La scelta è stata soprattutto mia, per mettermi a disposizione del Comune con tutte le mie capacità e conoscenze nel ramo economico e per sviluppare un settore più vicino alla mia attività lavorativa; anche se devo dire che la gestione di un Ente è molto diversa rispetto a quella industriale che affronto ogni giorno. Questo ruolo lo sento più mio in quanto è un ruolo più tecnico che politico. Le decisioni politiche le prendiamo in Giunta, con decisioni collegiali e democratiche su ogni tema.

► ***Ma qual'è il suo ruolo? Analogamente a quello che avviene in***

una famiglia, Lei ha in mano il portafoglio.

Principalmente il mio ruolo è quello di mettere assieme le richieste dei miei colleghi assessori e mediare per mantenere l'equilibrio di bilancio.

Pertanto il mio compito è a livello di macro numeri, meglio di macro cifre, e si concretizza nel cercare le soluzioni finanziarie più adatte per arrivare con serenità a fine mandato. Dal 2016, infatti, gran parte dei mutui contratti negli anni precedenti si estingueranno e sarà quindi più facile gestire le risorse.

Il mio compito di Assessore è facilitato dal profondo e preciso lavoro del Responsabile dell'Ufficio Ragioneria, Marisa Zanella, che è un pilastro della corretta gestione.

Certo, a volte risulta difficile gestire un bilancio dove il 90% delle spese è fisso. Tra queste spese fisse e, quindi, difficilmente comprimibili, rientrano: gli stipendi e i contributi dei dipendenti, che ammontano a circa il 26%; le spese per convenzioni in essere per lo sport, per il taglio dell'erba, per il servizio di Polizia Locale, per l'asilo, per la quota dovuta all'ULSS n. 4; e poi le spese per l'energia e il riscaldamento; nonché le quote per il pagamento dei mutui, contratti per investimenti, che ammontano a circa il 64%.

Ai diversi Assessorati rimane il 10% della spesa corrente da gestire per i propri progetti. Le richieste e le idee sono sempre molte, ma anche l'ordinaria amministrazione richiede la sua parte.

► ***Lei in Giunta è l'unica donna...***

E sì... anche nel mandato precedente ero l'unica donna in Giunta. A volte non è semplice essere donna, ma nel nostro gruppo non ci sono differenze. Questa esperienza è per me molto importante. Ritengo che più donne ci sono in politica più le cose possono cambiare. Non è un

discorso da femminista, ma ritengo che una donna dia anima e corpo e sia più convinta e forte nelle scelte di molti uomini che abbiamo attualmente in politica.

Visto che ho questa possibilità vorrei fare un appello a tutte le donne ... “ donne, mettetevi in discussione, entrate in politica e votate le donne!”

► ***Siamo a fine anno, si chiudono i bilanci e ci si programma per il futuro; quali i vostri ultimi provvedimenti in tal senso?***

La manovra di assestamento al bilancio di previsione per l'esercizio 2010 ammonta complessivamente ad € 217.000,00 ed è caratterizzata principalmente dalla rimodulazione dei debiti dell'Ente, la cui parziale estinzione è in buona parte finanziata mediante utilizzo dell'avanzo di amministrazione 2009.

Infatti, con l'assestamento viene applicato tutto l'avanzo di amministrazione rilevato con l'approvazione del rendiconto della gestione 2009, che ammontava ad € 125.553,12.

Di questo importo: 20.000 euro sono stanziati in conto capitale poiché si tratta di una somma vincolata, essendo derivata da economie su precedenti investimenti in conto capitale; 105.500 euro sono stanziati per estinguere 5 mutui, il cui costo complessivo ammonta a circa 197.000. Il rimanente costo di estinzione viene coperto applicando una quota parte di circa 92.000 euro dell'entrata una tantum dopo la sottoscrizione del contratto per la distribuzione del gas-metano.

L'estinzione di questi 5 mutui, avrà riflesso sui prossimi 5 esercizi, in quanto libera annualmente risorse per € 41.660,70. Questo è un esempio di quelle “manovre finanziarie” sulle macro cifre che permettono di dare un po' di respiro alle casse comunali.

L'importo complessivo degli investimenti per il 2010 ammonta ad € 605.291,02, destinati principalmente ad opere stradali: riqualificazione del parcheggio di Piazza del Borgo Vecchio (in esecuzione); riqualificazione di Via Trento-Trieste, manutenzione straordinaria di Via San Rocco, Sant'Antonio e Mons. Snichelotto (a breve in programma).

L'entrata degli oneri di urbanizzazione complessivamente prevista nel 2010 ammonta ad € 158.000, di cui 56.000 stanziati in parte corrente per la manutenzione ordinaria delle strade comunali e del territorio, per una percentuale di circa il 35%.

Il Bilancio di Previsione 2011 è stato approvato il 29/12/2010. Grazie alla manovra di rinegoziazione ed estinzione dei mutui, messa in atto con il penultimo Consiglio Comunale del 16 novembre e alle entrate contratto/gas, siamo stati in grado di liberare entrate da utilizzare in spesa corrente e di colmare i sempre più limitati trasferimenti che negli anni hanno avuto una forte diminuzione.

Il bilancio 2011 è stato costruito prudenzialmente tenendo conto:

- di una contrazione delle entrate da trasferimenti,
- di nessuna modifica relativa all'imposizione fiscale come da obbligo di norma,
- non prevedendo l'utilizzo di oneri di urbanizzazione in spesa corrente, ma investire la cifra totale sulla manutenzione delle strade e sulla risistemazione del tetto della vecchia sala civica.

Secondariamente abbiamo cercato di mantenere la disponibilità dei vari Assessorati nella misura prevista per l'anno 2010.

Claudia Collareta

Direttrice di S.Vito&Leguzzano

Bilancio di previsione

2011

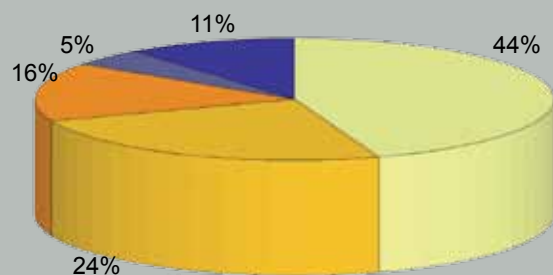
Il Bilancio di previsione per l'esercizio 2011 del Comune di San Vito di Leguzzano prevede complessivamente l'utilizzo di entrate per € 3.120.000,00, per un corrispondente importo di spese, poiché il pareggio finanziario è obbligatorio per legge. Come negli anni scorsi, sull'importo di € 3.120.000,00,

€ 300.000,00 sono "PARTITE DI GIRO", cioè operazioni che si compensano in entrata e spesa, senza alcun rilievo sui servizi (esempio: le ritenute previdenziali, assistenziali, sindacali e fiscali sugli stipendi, le ritenute d'acconto sui compensi dei professionisti). Nello schema sono indicate le ENTRATE e le SPESE previste nel bilancio di previsione 2011, confrontate con le previsioni definitive dell'esercizio 2010:

ENTRATE	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Titolo I Entrate tributarie	1.277.446,15	1.261.800,00
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	785.853,00	688.100,00
Titolo III Entrate extratributarie	430.385,17	440.100,00
Titolo IV Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	368.170,48	130.000,00
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	568.000,00	300.000,00
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	300.000,00	300.000,00
Totale	3.729.854,80	3.120.000,00
Avanzo applicato	125.500,00	-
Totale Entrate	3.855.354,80	3.120.000,00

Le entrate

Il grafico evidenzia le voci di entrata, divise in titoli secondo la fonte di provenienza, e la percentuale di ciascun titolo riferita a € 2.820.000,00 di importo totale.

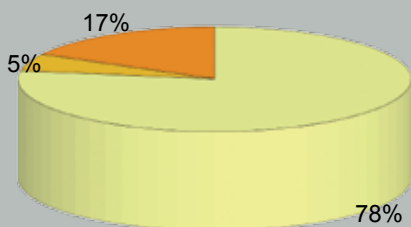


44%	Tributi (I.C.I. - Tarsu - Tosap - Add. Irpaf, ecc.)
24%	Trasferimento dallo Stato, dalla Regione e dalla Provincia
16%	Entrate Extratributarie (da servizi e beni dell'ente)
11%	Mutui e Prestiti
5%	Entrate da alienazioni e contributi in conto capitale

SPESE	Previsioni definitive esercizio 2010	Bilancio di previsione 2011
Disavanzo applicato	-	-
Titolo I Spese correnti	2.271.378,78	2.186.030,00
Titolo II Spese in conto capitale	605.291,02	150.000,00
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	678.685,00	483.970,00
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	300.000,00	300.000,00
Totale Spese	3.855.354,80	3.120.000,00

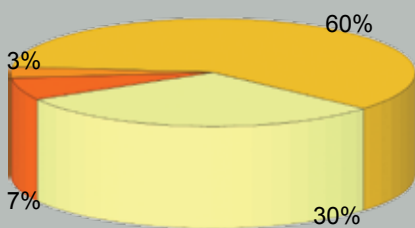
Le spese

Il grafico sottoriportato evidenzia le voci di spesa, divise in titoli a seconda della loro fonte di destinazione economica, e la percentuale di incidenza di ciascun titolo riferita all'importo totale di € 2.820.000,00:



- 78% TITOLO 1°
Personale, acquisto beni consumo, prest. servizi, trasferimenti, imposte e tasse, oneri straord., fondo di riserva
- 5% TITOLO 2° Spese per investimenti
- 17% TITOLO 3° Spese per rimborso di prestiti

Spese di investimento per funzioni

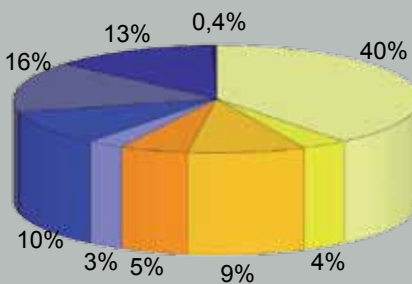


- 60% Viabilità e trasporti € 90.000,00
- 30% Amministrazione, gestione e controllo € 45.000,00
- 7% Settore sociale € 10.000,00
- 3% Territorio e ambiente € 5.000,00

Titolo 2° Spese in c. capitale = € 150.000,00

Spese correnti per funzioni

In ciascun titolo, le spese sono suddivise in "FUNZIONI" a seconda della propria funzione all'interno dell'ente. Per l'anno 2011 le spese del Titolo 1°, ossia "spese correnti" per l'importo complessivo di € 2.186.030,00, sono così ripartite:



- 40% Amministrazione, gestione e controllo € 857.540,00
- 4% Polizia locale € 80.000,00
- 9% Istruzione pubblica € 206.255,00
- 5% Cultura e beni culturali € 117.895,00
- 3% Settore sportivo e ricreativo € 63.775,00
- 10% Viabilità e trasporti € 227.730,00
- 16% Territorio e ambiente € 336.515,00
- 13% Settore sociale € 287.820,00
- 0% Servizi produttivi € 8.500,00

Titolo 1° Spese correnti = € 2.186.030,00

E Adesso?

Serve proprio cambiare

A distanza di due mesi da quel drammatico 2 novembre che ha visto molti paesi del Veneto, tra cui molti del vicentino, come Caldogno e la stessa Vicenza, affondare sotto un'onda di acqua e fango, viene naturale riflettere su quanto accaduto. Di primo acchito viene spontaneo pensare ad uno sfortunato e tragico evento naturale, causato dagli alberi nelle golene, dalla neve che si scioglie in fretta, dalla ghiaia in alveo, dalla concomitanza dello scirocco, naturalmente dalle troppe piogge e, dulcis in fundo, dalle temibilissime nutrie; ma quanto di ciò che è accaduto è da considerarsi il risultato del fato? Quanto invece è da attribuirsi ad una gestione irrispettosa e sconsiderata del territorio da parte dell'uomo? Il mio buon maestro delle elementari, Cornelio, mi diceva sempre che il primo guardiano della natura era il contadino, quella figura ormai desueta in quanto sostituita da quella a carattere più industriale dell'agricoltore, che, tra le altre attività, curava gli scoli dei campi, i fossi di drenaggio, le "masiere", la pulizia dei boschi e tutto questo contribuiva ad una gestione armoniosa del territorio. Con l'avvento del boom economico questa figura è andata via via scomparendo, ma in compenso si è pensato bene di chiudere quei fossi, sostituendoli con tubi di cemento e di cementificare sempre più gli argini di torrenti e fiumi con il risultato di una sensibile riduzione della permeabilità degli stessi. Anche le diverse tipologie di gestione dell'agricoltura poco o niente citate tra le cause delle alluvioni, svolgono un ruolo importante nella



La frana che ha interessato la strada (denominata via Tason e catastalmente "strada vicinale dei Gonzi") che conduce all'abitazione di alcune persone, rimaste per qualche giorno isolate.

riduzione di permeabilità, a causa della diversa infiltrazione dell'acqua dovuta alla minor presenza di sostanza organica del maggiore compattamento del terreno da parte dei mezzi agricoli sempre più grandi. E' intuitivo capire che anche una ridotta permeabilità dei terreni agricoli, moltiplicata per l'estensione degli stessi, può influenzare negativamente il sistema idrico complessivo.

Ma sarebbe ipocrita non considerare principale causa del dissesto idrogeologico la miopia e l'incapacità di taluni amministratori che hanno approvato piani regolatori che hanno completamente ignorato lo stato idraulico del proprio territorio.

Ed ecco, per esempio, che a Ponte San Nicolò, a Padova, dove è esondato il Roncayette, attraverso il piano urbanistico provinciale, ancora due anni fa, è stato previsto un milione e mezzo di metri quadri di nuove aree di trasformazione compreso un polo produttivo di Padova.

Il mio augurio quindi è quello che

tutto non torni come prima, che questa vicenda dolorosa per molte famiglie e molte aziende possa essere un monito per chi ha la responsabilità di amministrare il territorio in modo da considerare le alluvioni di Novembre come l'irruzione definitiva della realtà in un mondo, e in un modo di vivere, il nostro, insensato e irresponsabile e che il defluire delle acque non porti via con sé la coscienza del nostro limite e l'urgenza di un cambiamento.

*Stefano Crosara
Assessore all'Ecologia*

Maltempo di Novembre

Effetti Anche A San Vito

Anche il territorio comunale di San Vito di Leguzzano è stato interessato dagli effetti dell'eccezionale ondata di maltempo che ha caratterizzato il mese di novembre.

In particolare, le piogge abbondanti e incessanti che si sono riversate a partire dal 30 ottobre, hanno causato alcuni dissesti idrogeologici e l'esondazione del torrente Refosco. Nelle prime ore del 1 novembre la situazione meteorologica ha causato lo straripamento del Refosco nella zona del "Merlaro" con l'allagamento di alcuni piani terra e interrati delle abitazioni site nella zona di via San Rocco: la situazione apparsa alle prime ore del mattino sia agli abitanti, sia al personale comunale e del gruppo Volontari di Protezione Civile è stata preoccupante.

L'acqua del torrente, uscita dagli argini a monte della strada del Merlaro aveva inondato i campi e tracimava dalla strada sulla zona della contrada San Rocco, trasportando fango e detriti, causando l'allagamento di alcuni edifici e rientrando nel torrente Livergone (ingrossato a dismisura e salvo solo grazie ai recenti lavori di consolidamento degli argini) attraverso la strada comunale. Solo col progressivo diminuire delle precipitazioni nella tarda mattinata, è stato possibile realizzare da parte di im-

presa incaricata dall'ufficio tecnico – a monte della strada del Merlaro – un fosso per riconvogliare le acque provenienti dai campi nel torrente. Nel pomeriggio del 1 novembre la situazione idrogeologica si è manifestata in tutta la sua gravità: nella zona di Leguzzano si sono rilevati due movimenti franosi che stavano interessando la strada che conduce al Cimitero e la strada di accesso ad alcune abitazioni sita più a monte. Per quanto riguarda la strada del Cimitero, grazie al pronto intervento della ditta Grotto Alvisè è stato possibile ripristinare la transitabilità. L'altra strada invece è apparsa su-

bito intransitabile e di non possibile ripristino: per un tratto risultava infatti interessata da un vistoso cedimento e per un altro occupata da una notevole quantità di materiale franato dalla scarpata a monte.

Un altro grave cedimento ha riguardato la strada provinciale San Vito – Monte di Malo, nei pressi della località Dal Bosco: la strada ha ceduto per una lunghezza di 50 metri circa, abbassandosi di circa 50 cm e in modo tale da indurre la Provincia a disporre la chiusura al transito. Chiusura che permane tuttora con disagio per la popolazione residente a monte della frana, nella zona di

via Mantese e via Pozzoli. Il dissesto non riguarda solo la strada, ma è esteso anche a monte, in una zona che – con tutta probabilità – è caratterizzata da scorrimento sotterraneo di acque di falda.

Nel corso dei giorni successivi a quelli in cui il maltempo si è più accanito, al quadro dei dissesti si sono aggiunte segnalazioni di frane e smottamenti da parte di privati, riguardanti la zona collinare. Allo stato attuale, la situazione generata dai dissesti – quale rilevata in sede di prima rilevazione e successivamente aggiornata, risulta la seguente:

n°	Località / via	Tipo evento	Descrizione dei danni
1	Capoluogo – via San Rocco	Esondazione del torrente Refosco in data 1.11.2010.	Allagamento abitazioni private – erosione percorso pedonale tra via S. Antonio e via San Rocco. Danni a via Merlaro.
2	Leguzzano – via Tason	Frana. Inizio evento 1.11.2010.	Danni alla strada comunale che conduce al cimitero di Leguzzano. Crollo muretti di sostegno della scarpata a monte della strada. Invasione della strada da materiale.
3	Leguzzano – via Tason “di sopra”	Frana. Inizio evento 01.11.2010	Cedimento della strada – frana sulla strada. Pericolo per la strada comunale di via Gonzi sottostante. Abitazioni isolate
4	Leguzzano loc. Tason	Frana. Inizio evento 01.11.2010	Frana in atto incombente sulla Valle Bisele. Pericolo per potenziale intasamento della valle
5	Via Pozzoli	Frana. Inizio evento 31.10.2010.	Movimento franoso che ha determinato il cedimento di circa 50 metri di strada provinciale (S.P. n. 47). La spinta determinata dallo scivolamento del terreno ha causato danni a strada di accesso a contrada “dal Bosco” e determina potenziale pericolo per le abitazioni a valle della strada.
6	Via Pozzoli	Frana. Inizio evento 02.11.2010	Cedimento del terreno in prossimità di edificio agricolo. Si nota un abbassamento di un'area di circa 1000 mq. con creazione di fessurazioni.

Il Comune ha finora disposto – in via d'urgenza – interventi di monitoraggio e sistemazione delle strutture pubbliche investite dai danni, destinando somme per complessivi € 25.000 circa.

Per quanto riguarda i danni e i ripristini a seguito delle frane della zona collinare è stata acquisita una proposta tecnica da parte del dott. Forestale Giorgio Cocco e del dott. Geologo Andrea Bertolin, che il Comune sta vagliando secondo un criterio di priorità. Per adesso, le spese di ripristino per l'attuazione di tutti gli interventi proposti dai due professionisti sono quantificate in circa

160.000 euro. Parallelamente, sono state inoltrate tutte le segnalazioni previste nell'ambito dell'emergenza gestita dalla regione e Provincia per l'ottenimento di eventuali contributi e assistenza. Un ringraziamento dell'Amministrazione a tutti coloro che sono intervenuti in occasione dell'emergenza, con particolare riferimento all'ufficio tecnico, all'impresa Grotto Alvisè di Malo e al gruppo Volontari di Protezione Civile e un pensiero di solidarietà per le popolazioni colpite in maniera ancora più grave dal maltempo.

Emergenza



Movimento franoso in Via Pozzoli



Località Merlaro

alluvione: diario del "battesimo del fuoco" della protezione civile sanvitese

Lunedì 1° novembre ore 04.30, già a quell'ora alcuni abitanti della zona S.Rocco e Caduti di Malga Zonta monitoravano con crescente preoccupazione il torrente Giara minaccioso sotto il ponte della "Filanda" ormai prossimo a esondare.

Alle 6.00 iniziano a squillare i cellulari: tra il Sindaco, il responsabile dell'ufficio tecnico e la protezione civile rimbalzano le notizie: il Refosco, 50 metri prima del ponte del "Merlaro", era esondato e correndo parallelamente al suo corso originale invadeva le cantine delle case di contrà San Rocco.

Qui le persone di propria iniziativa avevano già scavato un solco per deviare l'acqua in strada e farla scaricare nel torrente Giara; i Vigili del Fuoco avevano già svuotato la sera prima le cantine e ora restava da lavorare con le pompe prese in prestito da vari conoscenti.

Via via che il tempo passava si face-

vano i conti con l'enorme quantità di acqua caduta. Dopo il ponte del Merlaro, c'erano rivoli d'acqua che scendevano da qualsiasi direzione, da strade, da campi, da fossati.

A Leguzzano i maggiori danni: via Tason devastata in più punti, alcune famiglie isolate. Il sindaco con i carabinieri sono andati ad accertarsi della gravità; li abbiamo intercettati mentre ripulivamo la strada che scende da contrà Guizza da sassi, terra e rami portati giù da più punti del bosco.

A contrà Costa una caditoia occlusa aveva creato nel punto più basso vicino la mura un 35cm di acqua, l'abbiamo liberata così da favorire il deflusso. Da via Ancetti fino ai confini con Monte di Malo dovunque vedevamo caditoie colme di foglie e sassi le pulivamo e questo sempre sotto una pioggia costante, al pomeriggio eravamo veramente stanchi, affamati e completamente fradici.

Venerdì 5 e sabato 6 invece siamo intervenuti lungo la provinciale che porta a M. di Malo, la strada si era abbassata, aveva ceduto a monte sotto la vecchia strada comunale e a valle in proprietà Marcante.

L'abbiamo transennata, incanalato l'acqua e fatta scaricare all'interno di una caditoia. Il responsabile dell'Ufficio tecnico ha chiamato la Provincia e AVS perché venisse a sistemare una perdita dalla condotta che andava a peggiorare la situazione idraulica del luogo.

Ci rendiamo conto che gran parte del nostro lavoro è fatto di braccia e non è per niente tecnologico, ma in alcuni casi, specialmente in emergenza, guai se manca e almeno dai saluti e dalle espressioni che osserviamo nelle persone che passano mentre lavoriamo ci sembra che sia molto apprezzato.

Cosa si può trarre da questa esperienza?

Beh, innanzi tutto, ci siamo resi conto della utilità del gruppo: i ringraziamenti e gli incoraggiamenti di molte persone hanno testimoniato l'apprezzamento e l'efficacia del nostro lavoro. Dal punto di vista organizzativo ed operativo ha messo in luce aspetti positivi ed altri critici soprattutto per quanto concerne i materiali e l'attrezzatura a disposizione.

Colgo anche l'occasione per pubblicizzare il nostro gruppo di Volontari: attualmente siamo in 14, ma bisognerebbe arrivare almeno a 20 per avere un ricambio nei momenti di forte impegno. E' un modo anche questo per amare il nostro paese e soprattutto lasciarlo ai nostri figli possibilmente migliore di come l'abbiamo trovato. Sicuro di una vostra pronta sensibilità, in attesa e a nome di tutto il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile vi saluto.

*Il coordinatore del gruppo
di Protezione Civile
Mauro Anzolin*

Buone Notizie per la Cultura

I tre Lorienti

Barbapedana in concerto

Il 6 gennaio 2011 alle ore 20.30, in collaborazione con la Parrocchia, verrà presentato presso la chiesa di sopra il concerto "I tre Lorienti" del gruppo veneto folk dei Barbapedana. Il Gruppo musicale "Barbapedana" è attivo dal 1978. La sua attività si articola in concerti, spettacoli, seminari, organizzazione di incontri musicali e culturali, lezioni-concerto nelle scuole. Il gruppo si è esibito in tutta Italia, dal Piemonte alla Sardegna e ha all'attivo concerti e tour internazionali in Svizzera, Olanda, Belgio, Spagna, Portogallo, Grecia, Romania, Isole di Capo Verde, Messico e Tunisia. Come obiettivo

la ricerca e la riproposta delle tradizioni musicali del territorio veneto e di alcune regioni europee. Questi interessi si sono poi estesi negli anni alle musiche popolari dell'Est Europa, comprese la musica zigana e quella ebraica dell'Europa dell'Est chiamata klezmer, orientando fortemente il repertorio del gruppo verso l'area balcanica. I tre Lorienti è uno spettacolo nel quale si intrecciano musica, immagini in multivisione e narrazione, che racconta la Storia della Natività, seguendo il filo conduttore del ciclo natalizio: l'Annunciazione, il Viaggio di Giuseppe e Maria, l'Attesa, la Nascita del Bambino, il Nuovo Anno, l'Epifania. E così, pian piano, genti diverse provenienti da terre vicine e lontane covengono a comporre un mosaico di lingue, di suoni e di culture, ciascuna a raccontare con parole e suoni delle proprie usanze un frammento di questa Storia. I tre Lorienti è un concerto per arpa, chitarra, cornamusa, zampogna, ciaramella, violino, fisarmonica e voci. Le musiche provengono dalla tradizione italiana, europea e mediorientale. Elemento aggiunge notevole suggestione e intensità allo spettacolo è la multivisione, un elaborato sistema di diapositive sincronizzate proiettate su un grande schermo alle spalle degli esecutori. Tale tecnica si inserisce in ottima simbiosi rispetto alla musica, conferendo nuovi sensi ai suoni e creando rispetto ad essi un efficace contrappunto iconografico. L'entrata è libera, e le offerte raccolte andranno donate ad un progetto di solidarietà.

Cineforum dei Ragazzi

Da domenica 5 dicembre a domenica 6 marzo si terrà in sala civica alle ore 17, la rassegna di proie-

zioni per ragazzi (ma non solo). L'iniziativa fa parte di un progetto di educazione all'immagine nato in collaborazione con il Consiglio Comunale dei Ragazzi. Il programma proposto dai ragazzi prevede le seguenti proiezioni: gennaio: 5/12 "Sherlock Holmes", 12/12 "La matassa", 19/12 "Scontro tra titani". Da gennaio: 2/01 "Eclipse", 9/01 "The Truman show", 16/01 "Il mistero dei templari", 23/01 "I love shopping", 30/01 "Immagina che"; a febbraio: 6/02 "Adele e l'enigma del faraone", 13/02 "Julia e Julie", 20/02 "Prince of Persia", 27/02 "L'apprendista stregone"; a conclusione della rassegna il 6 marzo si proporrà "Basta guardare il cielo". La rassegna affronta molti generi e temi, avventura, commedia, fantasy, horror, fantastico, drammatico sul tema dell'handicap, ci sono film per tutti i gusti.

Lo Specchio magico

Lo specchio magico è una rassegna di incontri di educazione all'immagine che si svolgerà nei giovedì 13, 20, 27 gennaio e 3 febbraio 2011 in Sala Civica alle ore 20.30. L'iniziativa è un primo impegno a introdurre una conoscenza più approfondita dell'atto della "visione", attraverso i suoi linguaggi, il cinema, la televisione, la videoarte. L'importanza e l'entità dei consumi massmediati rende necessaria quanto il leggere e lo scrivere: l'alfabetizzazione audiovisiva, trascurata perché sembra "naturale", in realtà rischia di essere uno strumento in meno in possesso del consumatore, dello spettatore, del cittadino. In particolare, in vista della Giornata della memoria 2011, è in preparazione un incontro "Nessuna immagine, tutte le immagini. Due dibattiti sulla rappresen-





tabilità della Shoah”, le immagini della Shoah riescono a comunicare qualcos’altro se non l’impossibilità di mostrare l’in-immaginabile? Le immagini della Shoah possono illuminare, per accostamento, altri momenti della Storia?

27 gennaio

Giornata della Memoria

La memoria della Shoah è un imperativo morale per i sopravvissuti e un impegno di cui tutta l’umanità si deve far carico per non dimenticare quei tragici accadimenti e per rispetto nei confronti delle vittime. Sono in preparazione un incontro per i ragazzi con un sopravvissuto ai campi di concentramento.

10 febbraio

Giornata del Ricordo

Nel 2004 il Parlamento italiano ha istituito per legge la “Giornata del Ricordo”, sui drammatici eventi vissuti dalle popolazioni residenti lungo il confine italo-jugoslavo prima e dopo la Seconda Guerra

Mondiale. L’uccisione da parte dei partigiani jugoslavi di migliaia di civili prevalentemente di nazionalità italiana nel settembre 1943 e nel maggio 1945, conosciuta sotto il nome di foibe, assieme all’esodo della popolazione italiana dalla regione giuliano-dalmata durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale sono oggi ricordate il 10 febbraio. La Giornata del Ricordo, da occasione per una nuova elaborazione del passato finalmente condivisa si è trasformata in una ricorrenza problematica a livello nazionale quanto europeo. Promuovere una memoria condivisa sui drammatici eventi avvenuti lungo il precedente confine italo-jugoslavo significa stabilire insieme ai nuovi e ai futuri stati membri dell’UE uno spazio culturale e politico comune, basato su una cittadinanza europea inclusiva preparata a un futuro transnazionale comune. Per la Giornata del Ricordo 2011, presso la sala civica, presenteremo il progetto AestOvest, a cura dell’Osservatorio dei balcani di Rovereto. L’Osservatorio sui Balcani si è proposto di dare diffusione al ricco materiale prodotto in questi anni da associazioni, media, istituzioni sul tema del confine tra Italia e Slovenia e sulla realtà composita dell’Istria. Si tratta di documentari, percorsi didattici, mostre, libri, approfondimenti, audio-interviste. Il progetto è realizzato grazie al supporto della DG cultura, programma “Europa per i cittadini” dell’Unione europea.

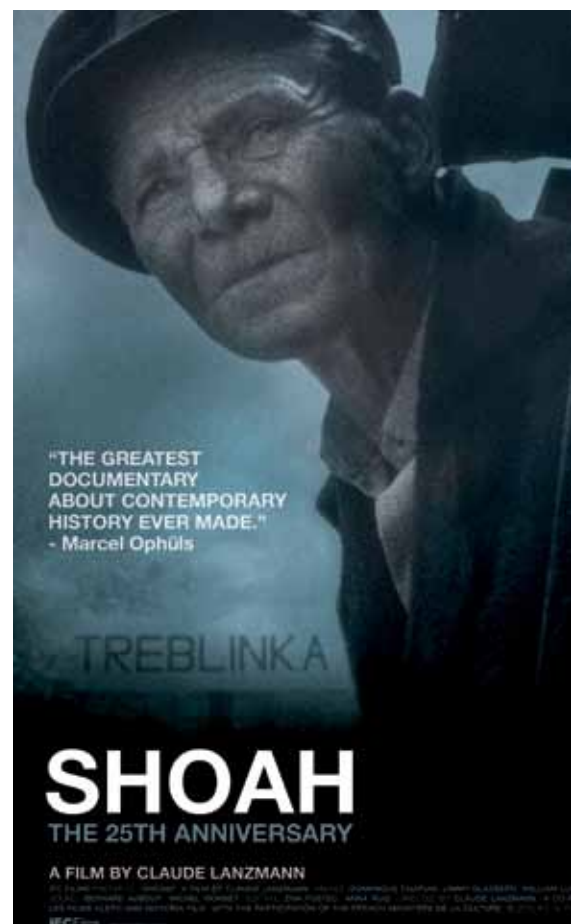
M’illumino di meno

L’iniziativa finalizzata al risparmio energetico, giunge nel 2011 alla settima edizione. Verranno avviate iniziative che coinvolgeranno i ragazzi e gli adulti. La campagna, lanciata

a livello nazionale dai microfoni di Radio2, invita a ridurre al minimo il consumo energetico, spegnendo il maggior numero di dispositivi elettrici non indispensabili. In questi anni, grazie al supporto di istituzioni, scuole, associazioni, aziende e privati cittadini, si è molto contribuito alla diffusione di una maggior consapevolezza sulle conseguenze del consumo indiscriminato di energia: la riduzione degli sprechi e l’attenzione alle fonti alternative sono diventate parole d’ordine. Sulla scia di questa nuova sensibilità si propone per il 2011 una rinnovata attenzione per un’accensione virtuosa, a produrre meglio e a pretendere energia pulita.

Orecchio acerbo

A febbraio verrà avviata la seconda rassegna di educazione all’ascolto, tre incontri con esperti presso la sala civica, tre occasioni per comprendere e affinare le nostre capacità di ascoltare la musica.



Negli ultimi sei mesi ci hanno lasciato due figure importanti per la storia della nostra comunità: Gaetano Saccardo e Luigi Pozzolo, due sindaci che hanno guidato il nostro Comune in momenti difficili e importanti del nostro dopoguerra. Questi due contributi li vogliamo ricordare e rendere omaggio al loro servizio svolto per il bene di tutti. Se il nostro paese è cresciuto e se ancora ci riconosciamo come comunità civile lo dobbiamo anche a queste persone che generosamente hanno creduto nei valori di democrazia, solidarietà e onestà.

Gaetano Saccardo...

Nel 1942 la famiglia di Bortolo Saccardo giungeva a San Vito da Marano Vicentino.

Gaetano, il fratello più anziano, era allora sotto le armi – passerà, infatti, gli ultimi giorni di guerra in una Berlino sotto le bombe.

Al ritorno in paese, Gaetano continuava il suo impegno nelle associazioni cattoliche della Parrocchia, dove, come avveniva allora, iniziava la sua carriera politica nella Democrazia Cristiana, con il forte sostegno dell'arciprete di allora don Giovanni Fracca.

E per Gaetano, "Nèlo" in famiglia e tra gli amici e i conoscenti, inizierà un lungo cammino, che lo vedrà primo cittadino per ben 19 anni, dal 1960 al 1969, anno in cui rassegnava le dimissioni, e poi dal 1975 al 1985. Saccardo diresse il Comune con passione e caparbia determinazione.

Per fare una brevissima carrellata del suo lungo operare a favore del paese, si può ricordare che le amministrazioni da lui dirette



tra 1960 e 1969 approvarono, fra l'altro, la zona industriale lungo la strada provinciale 46; il rifacimento dell'acquedotto; la realizzazione delle scuole elementari di via Manzoni, il restauro della Chiesa di Sotto, che fece emergere gli affreschi; e l'inizio del servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Nel decennio successivo 1975-85, l'amministrazione comunale istituì la biblioteca comunale, approvò il piano PEEP e la zona artigianale "Proe-est", nonché l'ampliamento del cimitero.

Una passione e un impegno, quello di Nèlo Saccardo che ha lasciato un segno nello sviluppo del nostro territorio.



Grazie signor Luigi!

Ho conosciuto il Signor Luigi all'inizio del mio mandato. Ci siamo incontrati nel mio ufficio e poi nella sua casa per un problema sorto sul confine tra la mura del Comune nell'area della "Giassara" e il suo orto. Non è stato semplice all'inizio trovare una mediazione. Tuttavia in questi sei anni da Sindaco ci siamo incontrati molte volte e abbiamo imparato a conoscerci, ascoltarci e rispettarci. Ci siamo visti l'ultima volta il giorno del suo compleanno, nella casa di riposo "Valbella"; amava i cioccolatini e le caramelle al miele e gli avevo preparato un pacchettino. Era a letto e nella penombra della stanza abbiamo parlato molto. I temi di questo nostro ultimo incontro erano gli stessi che avevamo toccato in quasi tutte le nostre chiacchierate. La società italiana che non riusciva più a capire, la guerra che gli aveva segnato in profondità l'animo e rubato la giovinezza, il comune di San Vito, il non aver avuto dei figli, la scuola media nuova che avrebbe desiderato vedere costruita, la moglie Caterina che l'aveva preceduto ormai da 10 anni, il desiderio di rincontrarla. Già, il desiderio di tornare insieme, di fronte ai tanti dubbi e difficoltà di credere, era il motivo che lo spingeva a desiderare che ci fosse il Paradiso o qualcos'altro dopo la morte. "E se poi non c'è niente? Come faccio a incontrarla?". Gli ripetevo che la fede era anche una scommessa e un investimento. "Lei Signor Luigi dovrebbe conoscere cosa vuol dire investire per il futuro, ha fatto investimenti in borsa per moltissimi anni, con alterne vicende?!". Qui i nostri discorsi si collegavano ad un altro "investimento" che lui aveva fatto: la donazione di 890.000 Euro

per la costruzione delle nuove scuole medie perché i ragazzi di San Vito avessero la possibilità di studiare e crescere. Lui, che si considerava quasi un autodidatta, aveva studiato durante il militare e poi da solo, perché i genitori non gli avevano dato la possibilità di completare le elementari. Una donazione consistente nata anche per ricordare la moglie Caterina Fochesato, "anche con una targa con il Suo nome che deve essere posta nel nuovo edificio scolastico", mi ricordava spesso. Una donazione che gli avrebbe permesso di adottare tutti i ragazzi di San Vito e avere anche lui dei figli. L'altro cruccio della sua vita: non aver avuto figli. Era rimasto molto colpito e commosso dall'incontro che i ragazzi avevano avuto con Lui nel settembre del 2008; aveva ripetuto loro di studiare con impegno anche se avessero trovato difficoltà perché era l'unica possibilità di crescita per poter contare e agire nella nostra società. Il Signor Luigi amava il nostro paese San Vito di cui era stato Sindaco, la nostra Repubblica anche se aveva combattuto per il Re, voleva un'Italia unita. Penso fosse l'ultimo che esponesse alla finestra ogni anno la bandiera il 25 aprile, il 2 giugno e il 4 novembre. Ha chiesto che sulla sua bara non ci fossero



fiori ma solo la bandiera tricolore. La stessa bandiera che ha voluto fosse appesa alla sua finestra il giorno della sua morte.

Grazie Signor Luigi, sono certo che ha ritrovato la sua Caterina.

Antonio Dalle Rive





Ciao Michela...

Si è concluso il 30 novembre il servizio di Michela Zuccollo presso la biblioteca civica. La "nostra" Michela si è trasferita presso il Comune di Marano Vicentino, presso l'ufficio relazioni col pubblico. In questo modo avrà dei pomeriggi liberi da dedicare alla famiglia. Michela in questi anni di servizio a San Vito non ha solo gestito i documenti, garantito la consultazione e il prestito, seguito le attività di promozione, ma anche stabilito un rapporto amichevole e privilegiato con i sanvitesi, sia con i ragazzi che con gli adulti, di cui siamo grati. Le auguriamo ogni bene per questa nuova avventura lavorativa, e le chiediamo di venirci a trovare spesso come fanno i grandi amici.



Inverno a Colori

Lungamente atteso, anche quest'anno da gennaio a marzo ritorna, per 6 domeniche l'"inverno a colori". L'Arte in movimento sarà il tema proposto ai bambini dai 3 ai 7 anni che, con il supporto di animatori qualificati e del gruppo di giovani volontari "Svitar", si avventureranno attraverso giochi e laboratori nella conoscenza dell'espressione di sé, delle proprie capacità, dei limiti di sé stessi e degli altri attraverso la creatività artistica e corporea. Fantasia, danza e voglia di stare insieme saranno dunque gli elementi che caratterizzeranno questo inverno colorato. Trascorrere in maniera divertente la domenica nutrendo la creatività dei bambini sarà lo scopo del progetto.

Verrà richiesta una conferma di presenza ai vari appuntamenti domenicali. Per ogni incontro si accetteranno un massimo di 30 bambini con precedenza ai primi iscritti. Ai partecipanti non è richiesta alcuna quota di partecipazione.

L'abbigliamento dovrà essere comodo (tuta da ginnastica o simile) ed i bambini dovranno indossare calze antiscivolo. Il programma dettagliato delle domeniche sarà consegnato a tutti i bambini interessati nelle prossime settimane.

all'interno

- 1 > Cari Concittadini...
- 2 > Intervista con Martina Carraro Assessore a Bilancio e Tributi
- 3 > Bilancio di previsione 2011
- 4 > E adesso? Serve cambiare
- 5 > Maltempo di Novembre, effetti anche a San Vito
- 7 > Emergenza alluvione e Protezione Civile a San Vito
- 8 > Buone notizie per la Cultura
- 10 > Memoria: Gaetano Saccardo
- 11 > Grazie signor Luigi...
- 12 > Ciao Michela...
> Inverno a colori

* Direttore responsabile Claudia Collareta * Segreteria di redazione Patrizia Greselin
 * Progetto e impaginazione Studio Grafico F. Perilli * Stampa Pixart * Editore Comune di San Vito di Leguzzano * Tel. 0445 671642 * E-mail segreteria@comune.sanvitoileguzzano.vi.it
 * Registrazione Tribunale di Vicenza n° 1100 del 24/03/2005

a che punto siamo

Nuove scuole medie	1	2	3	4	5	6	☺
Rotatoria Baracchetta	1	2	3	4	5	6	☺
Via Trento Trieste	1	2	3	4	5	6	☺
Spogliatoi campo di calcio	1	2	3	4	5	6	☺
Parcheggio Piazza Borgo Vecchio	1	2	3	4	5	6	☺

Legenda

- 1 Programmazione
- 2 Progetto preliminare
- 3 Progetto definitivo
- 4 Progetto esecutivo
- 5 Affidamento lavori
- 6 Consegna dell'opera
- ☺ in uso